

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATODIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

RELAZIONE PER IL COMITATO
TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 25 SET 1976

OGGETTO: Istanza della Società BUTTES Italiana Petroli per la proroga del termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso di ricerca C.R40.BG (zona "C").

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato C.R40.BG, ricadente nel Canale di Sicilia (zona "C"), è stato conferito, con D.M. 24 giugno 1972, in contitolarità alle Società BUTTES Italiana Petroli (75% e rappresentante unica) e Canadian Superior Oil-Ltd per un'estensione di 14.183 ha e per la durata di anni sei.

Gli impegni di lavoro assunti dalle titolari all'atto del conferimento, prevedevano l'inizio della prima perforazione esplorativa entro il 4/9/1974 (23 mesi dalla comunicazione del decreto).

Tale termine è stato prorogato una prima volta fino al 4 settembre 1975, a causa della indisponibilità di impianti di perforazione adeguati, ed una seconda volta fino al 4/9/1976.

Tale seconda proroga è

stata concessa dall'Amministrazione, su conforme parere del Comitato Tecnico per gli Idrocarburi, accogliendo un'istanza del 6 settembre 1975 nella quale la Società BUTTES faceva presente che l'area del permesso in oggetto, dal punto di vista geologico, è direttamente collegata all'immediato entroterra e che pertanto uno studio più completo della zona offshore avrebbe potuto concretizzarsi dopo il conferimento, da parte della Regione Siciliana, dal permesso in terraferma denominato "Campobello di Mazara", già richiesto fin dal 1972.

Con l'istanza in oggetto, pervenuta in data 26 agosto 1976, la Società BUTTES ha chiesto una ulteriore proroga di un anno per il suddetto termine.

In proposito la Società siassume brevemente come segue la situazione esplorativa del permesso.

Il permesso "C.R40.BG", ubicato nelle acque antistanti la zona che si estende da Mazara del Vallo alla foce del Fiume Belice, è stato interessato, nel corso del 1972, da un rilevamento sismico a riflessione la cui interpretazione ha messo in evidenza un panorama strutturale chiaramente legato ad andamenti dislocativi orientati intorno SW-NE.

In particolare, nella porzione medio-settentrionale sono presenti situazioni anticlinaliche che trovano i loro elementi di chiusura, o comunque di migliore definizione, nella dell'entroterra.

La possibilità della presenza di tale situazione era stata già intravista all'epoca della richiesta del permesso, nel quadro di una valutazione regionale che ne poneva gli elementi stratigrafici e strutturali in diretto collegamento con la geologia dell'immediato entroterra. La Società afferma che appunto in vista di tale situazione era stato richiesto all'Autorità mineraria siciliana il permesso di ricerca "Campobello di Mazara" nella cui area era prevista l'esecuzione di

lavori destinati a completare ed integrare l'attività condotta nelle aree marine. Il decreto di conferimento di tale permesso è stato firmato solamente in data 16 aprile 1976 e la BUTTES fa presente di essere ancora in attesa della consegna e della regolarizzazione.

La proroga richiesta con l'istanza in oggetto è per tanto necessaria, a parere della Società, per avviare il rilevamento geologico di dettaglio, con controllo foto-aereo, al fine di formulare valide previsioni lito-stratigrafiche per l'area marina.

L'acquisizione di nuovi elementi relativi all'area di terra ferma potrà notevolmente contribuire alla definizione ed alla valutazione del permesso "C.R40.BG".

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli, riferendo in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 3571 del 6/9/1976) ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza stessa.

Si fa infine presente che l'Assessorato dell'Industria e del Commercio della Regione Siciliana ha confermato, con nota 3858/430 del 27 aprile 1976, che con D.A. n. 219 del 16 aprile 1976 è stato conferito alla Società BUTTES Italiana Petroli il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Campobello di Mazara", di ha 27.760, ricadente nel territorio delle provincie di Agrigento e Trapani.

IL DIRETTORE GENERALE